

successivo evento sismico — che hanno causato gravi danni alla viabilità, tuttora irrisolti —:

se non ritenga opportuno intervenire finanziariamente al fine di consentire un adeguamento e un potenziamento dei servizi di viabilità nella Provincia di Catania, anche con specifico riferimento alle dimensioni del territorio, al numero degli abitanti ed ai flussi di traffico veicolare turistico e commerciale. (4-11741)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

in data 15 novembre 2004 alle ore 12,50, nei pressi degli uffici del comune di Chiuduno (in provincia di Bergamo) l'interpellante — che è sindaco di tale comune — è stato apostrofato con insulti gravi e irripetibili e con minacce inizialmente soltanto verbali, riferite alla sua qualità sia di sindaco che di parlamentare e pronunciate da un individuo, identificato poi come Angelo Belotti;

episodi analoghi sono accaduti in passato sempre ad opera del Belotti, il quale ha più volte posto in essere comportamenti gravemente offensivi e intimidatori nei confronti dell'interpellante; minacce e offese da me denunciati ai carabinieri con la richiesta di intervenire per porre fine a tali situazioni;

nell'ultima occasione, tuttavia, pur non avendo risposto alle offese verbali pronunciate dal Belotti, quest'ultimo ha improvvisamente e deliberatamente aggredito fisicamente l'interpellante, con una testata e con calci e pugni;

l'interpellante ha immediatamente avvertito, tramite il suo cellulare, i carabinieri, qualificandosi come sindaco e come parlamentare;

tuttavia, i carabinieri sono intervenuti soltanto venti minuti dopo la chiamata e l'aggressione è continuata, per alcuni momenti, anche in loro presenza, in una situazione di flagranza di reato;

gli inviti rivolti al Belotti a moderarsi, senza che siano state assunte immediate misure restrittive nei suoi confronti, si sono rivelati del tutto inefficaci giacché, in presenza delle forze dell'ordine l'interpellante è stato soggetto ad ulteriori atti di aggressione da parte del Belotti, il quale neppure in conseguenza di tali ulteriori e reiterati atti aggressivi è stato posto in stato di arresto;

soltanto il successivo arrivo e intervento del maresciallo dei carabinieri, Mirabile, a conoscenza della pericolosità del soggetto, ha posto termine all'aggressione ed ha consentito di portare il Belotti presso la caserma dei carabinieri;

successivamente l'interpellante è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Calcinate, i cui medici gli hanno dato le prime cure con una prognosi di nove giorni;

presso l'ospedale è stato raggiunto dal colonnello comandante dei carabinieri, il quale gli ha manifestato il suo rincrescimento per l'accaduto;

il giorno successivo all'aggressione si è svolto il processo per direttissima presso il tribunale di Bergamo, cui ha partecipato come parte lesa, nel corso del quale il giudice ha confermato l'arresto ed ha condannato il Belotti alla pena detentiva di cinque mesi;

su sua richiesta, lunedì 22 novembre 2004 l'interpellante è stato ricevuto dal Prefetto di Bergamo alla presenza dei locali comandante dei carabinieri e della guardia di finanza e nel corso dell'incontro è stato da questi informato che il

signor Belotti ha ricevuto denunce per procurate lesioni da parte di numerosi cittadini fin dal 1974;

denunce che, probabilmente, sono state minori rispetto agli episodi di violenza fisica e verbale di cui il Belotti si è reso probabilmente protagonista, poiché la sua manifesta impunità, protrattasi per tanto tempo, ha evidentemente indotto i cittadini a non fare denunce per paura di ritorsioni —:

se non intenda verificare eventuali responsabilità delle forze dell'ordine per il ritardo con cui si è verificato l'intervento richiesto;

se siano pendenti eventuali procedimenti penali per episodi analoghi a carico del Belotti o se vi siano procedimenti penali conclusi e in caso affermativo quale ne sia stato l'esito;

quali misure di prevenzione intenda adottare per evitare che si ripetano episodi analoghi a carico di parlamentari.

(2-01369) « Martinelli, Boato ».

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel pomeriggio del 22 novembre 2004, durante un'occupazione del liceo Manara nella zona di Monteverde a Roma da parte degli studenti, questi ultimi sono stati fatti sgomberare dalle Forze dell'ordine;

gli studenti, con tale protesta, stavano manifestando contro la riforma del sistema scolastico che penalizzerebbe la scuola pubblica —:

quali siano i motivi che hanno spinto ancora una volta ad adottare un'azione repressiva, a giudizio dell'interrogante, utile soltanto a creare tensione e malessere tra i giovani, e a negare mobilitazioni legittime all'interno di un edificio scolastico;

quali iniziative si intendano intraprendere al fine di evitare l'ingresso di Forze di polizia all'interno di edifici scolastici per sgomberare studenti che manifestano o con l'occupazione o con qualsiasi legittima forma di protesta. (4-11730)

BRICOLO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da una denuncia del SAP (Sindacato Autonomo di Polizia) e del SIULP (Sindacato italiano unitario dei lavoratori di polizia) apparsa sugli organi di stampa in data 12 novembre 2004, si apprende che la Questura di Verona sia in carenza di volantini ed altri mezzi (auto civili, barche e camper);

circa una trentina di mezzi sono fermi nelle officine di Verona e di Padova per guasti causati dall'usura in attesa di fondi per essere riparate;

stando alle dichiarazioni del Segretario provinciale veronese del SAP, Nicola Moscardo, i mezzi in dotazione alla Polizia veronese, così come quelli di tutta Italia, sono vetusti malandati ed insicuri;

la cosa ben più grave è che l'attuale situazione è destinata a perdurare nel tempo considerato che lo stesso Dipartimento ha segnalato che sono terminati i fondi a disposizione;

l'attuale situazione, ovviamente, si ripercuote sulla sicurezza dei cittadini e anche su quella dei poliziotti che operano in condizioni di rischio non indifferente costretti a viaggiare su mezzi altamente usurati (ruote lisce, impianti frenanti non efficienti eccetera) —:

se il Ministro è a conoscenza dei fatti e quali iniziative il Governo intenda adottare per far fronte a questa paradossale situazione nella quale versa, in modo particolare, la Questura di Verona. (4-11734)